

Roma, 7 maggio 2019

COMUNICATO STAMPA

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, approvato il bilancio del 2018: l'utile supera i 57 milioni di euro, il fatturato a 460 milioni

Roma, 7 maggio 2019 – In data odierna, l'Assemblea degli azionisti dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha esaminato e approvato il bilancio d'esercizio del 2018.

L'azienda ha chiuso l'anno con un utile d'esercizio pari a 57.357.799,07 di euro, in aumento del 15% sull'anno precedente. Come da codice civile, il 5% dell'utile netto del periodo, corrispondente a euro 2.867.889,95, è destinato a riserva legale.

Il restante ammontare, pari a euro 54.489.909,12, sarà versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista unico dell'Azienda. Negli ultimi cinque anni, l'Istituto ha corrisposto all'azionista dividendi ordinari e straordinari per più di 400 milioni di euro e ha versato in tasse 156 milioni di euro.

Nell'esercizio 2018, il fatturato è pari a 460 milioni di euro, attestando un incremento del 23,4 % rispetto al 2017. Anche i tre principali indicatori di redditività hanno registrato incrementi rispettivamente del 3,73% per il R.O.S., del 6,76 per il R.O.I. e del 4,19% per il R.O.E..

A livello gestionale, il margine operativo lordo è aumentato dell'8%, oltrepassando i 180 milioni di euro.

Significativo l'incremento degli investimenti che si attestano oltre i 95 milioni di euro, nel quadro di un totale processo di innovazione avviato nel corso degli ultimi 5 anni.

A partire dal 2014, il Poligrafico è stato infatti impegnato in un profondo piano di aggiornamento tecnologico degli asset produttivi e di rafforzamento delle competenze interne, realizzato attraverso una serie di iniziative gestionali, tra cui vale la pena ricordare:

- Avvio ed entrata a regime del progetto Carta d'Identità Elettronica;
- Innovazione di prodotto e di processo, aumento del livello di automazione e digitalizzazione nei processi industriali con un forte tasso di investimento (oltre 90 milioni all'anno);
- Internalizzazione delle attività critiche per la sicurezza (bollini farmaceutici, personalizzazione CIE, materiali speciali e componenti documenti elettronici, carta filigranata e olografia, trattamento galvanico monete);
- Sviluppo di soluzioni a valore aggiunto per il cittadino e per la P.A. sia per i documenti elettronici che per i sistemi di anticontraffazione;

- Rafforzamento delle infrastrutture informatiche e della security aziendale;
- Incremento dell'efficienza produttiva e del risparmio energetico;
- Ottimizzazione degli acquisti attraverso un processo di riduzione dei costi per materie prime e tempi di approvvigionamento;
- Completamento progetto "Normattiva": tutta la legislazione italiana dal 1861 ad oggi disponibile oggi on-line;
- Realizzazione di bonifiche ambientali ferme dal dopoguerra nel sito produttivo di Foggia;
- Garanzia di continuità operativa e di servizio grazie al backup delle produzioni tra stabilimenti;
- Collaborazione con Università e Centri di eccellenza per il potenziamento di attività di Ricerca e Sviluppo;
- Ottenimento delle certificazioni in ambito sicurezza e ambiente secondo gli standard internazionali ISO 45001, ISO 14001, FSC®, ISO 27001, ISO 14298.

Un forte stimolo all'innovazione e al mantenimento di alti standard qualitativi si è riflesso anche in una più efficace gestione del personale, attraverso un turn over volto a garantire nuovi livelli di competenza. Con l'obiettivo di consolidare il ruolo del Poligrafico come centro di eccellenza nei settori dell'identità fisica e digitale, nonché garante contro la contraffazione, la struttura è stata profondamente rigenerata: il 37% del personale è stato sostituito con risorse interne più allineate alle nuove sfide dell'Istituto e il 70% del management è stato rinnovato.

In chiave prospettica, l'azienda punta a trasferire i positivi effetti del processo di innovazione sui servizi a valore aggiunto per aumentare l'accessibilità ed usabilità da parte dei cittadini e garantendo i più elevati standard di sicurezza.

In tale contesto assumono particolare rilievo le seguenti progettualità:

- Diffusione della Identità Digitale attraverso la CIE (Carta d'Identità Elettronica) ed i servizi al cittadino;
 - Supporto al processo di razionalizzazione dei documenti d'identità e di riconoscimento italiani;
 - Ulteriore diffusione dei sistemi di tracciabilità, anticontraffazione e certificazione, con particolare riferimento alla filiera agroalimentare e del "Made in Italy";
 - Sviluppo di attività di ricerca per nuovi materiali che possa migliorare il livello di sicurezza e ridurre l'impatto ambientale attraverso la realizzazione di carte speciali che possano progressivamente sostituire i materiali plastici.
-